

In copertina tre ragazze sono sedute sulle classiche seggioline verdi da giardino, ci danno le spalle, i piedi ancora in movimento, sorseggiano da tazze colorate qualcosa che potremmo immaginare essere anche inesistente perché forse stanno giocando, forse al gioco del caffè delle signore, del tè del pomeriggio. Forse, perché dopo i risguardi di un bel color petrolio le tre entrano nel libro sghignazzando, chi con passo del giaguaro chi con capriole spettacolari. Forse in copertina si inizia dalla fine?

Qualcuno poi afferma che oggi si va a casa di nonna. Quanta leggerezza in queste parole. Quindi le tre, due gemelle e una cugina Carlotta, vestite di tutto punto che le si può vedere, vengono incontro al lettore in una prospettiva che le vede avanzare singolarmente, lingue esposte ad assaggiare l'aria, occhi perlustranti. All'infanzia che avanza bisogna far spazio. Perché a casa di nonna per soggetto ha il fuori, quel che offrono le stagioni, la libertà. Dalla nonna si va a chiedere un biscotto dopo che si

